

Landscape Archaeology and Historical Cartography: the case study of ancient and medieval settlements in the territory of Canicattini Bagni (SIRACUSA)



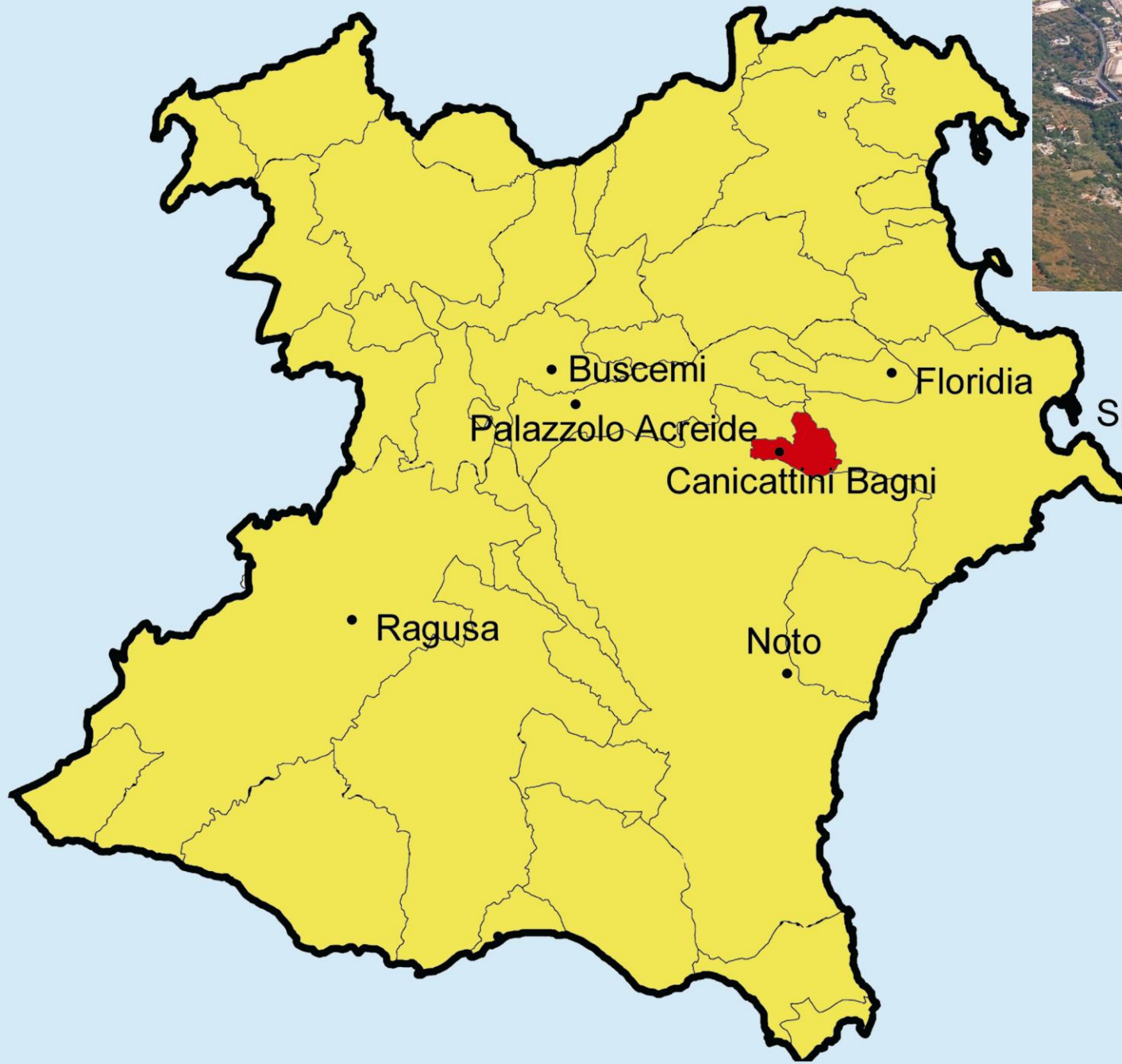
Dott. Santino Alessandro Cugno

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

Università di Firenze



Pisa, Scuola Normale Superiore
7 novembre 2013



Cava iblea



Canicattini Bagni

**Bacino di alimentazione
del torrente Cavadonna**

Image © 2012 GeoEye
Image © 2012 DigitalGlobe
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
Image © 2012 European Space Imaging

Google earth

5.70 km

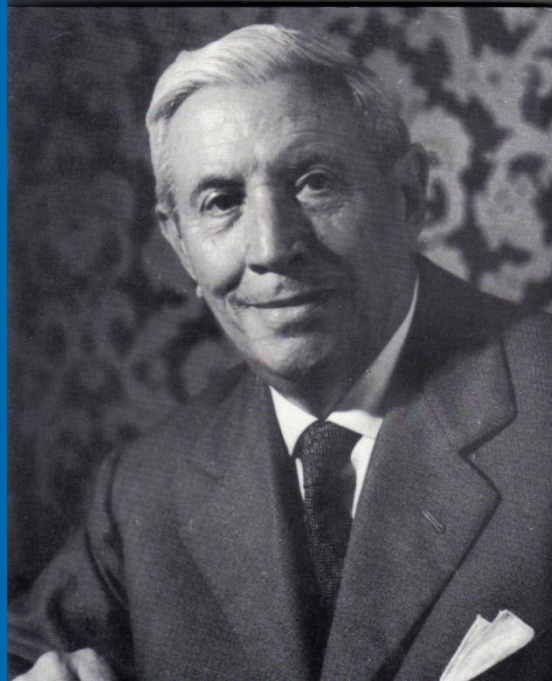
acquisizione delle immagini: 7/2/2011

37°02'08.79"N 15°02'30.09"E elev 449 m

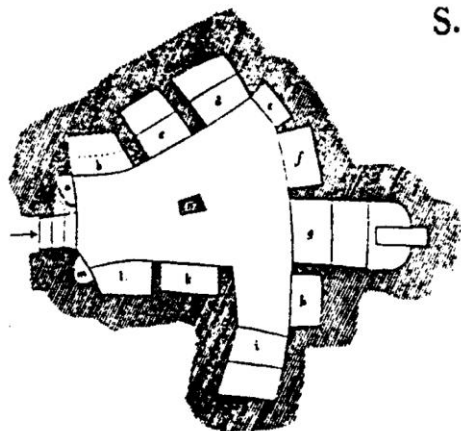
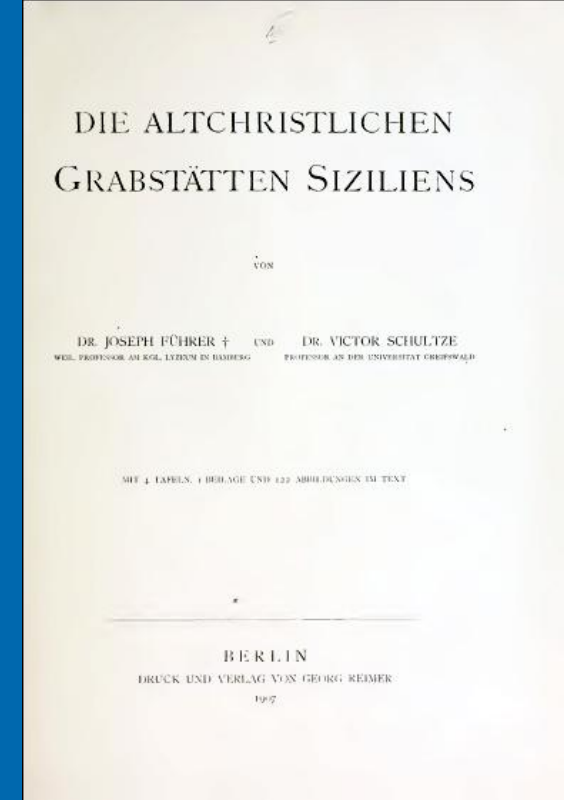
Alt 24.81 km



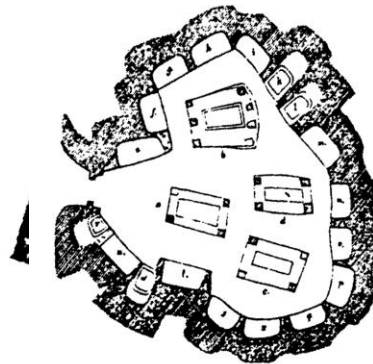
Paolo Orsi



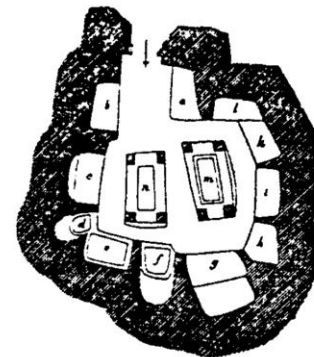
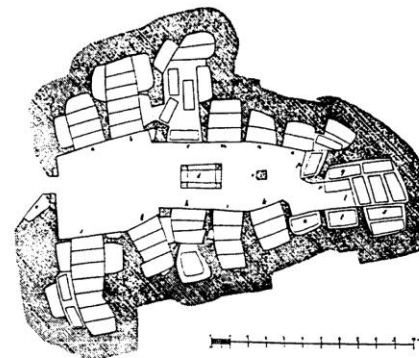
Giuseppe Agnello



S. Martino

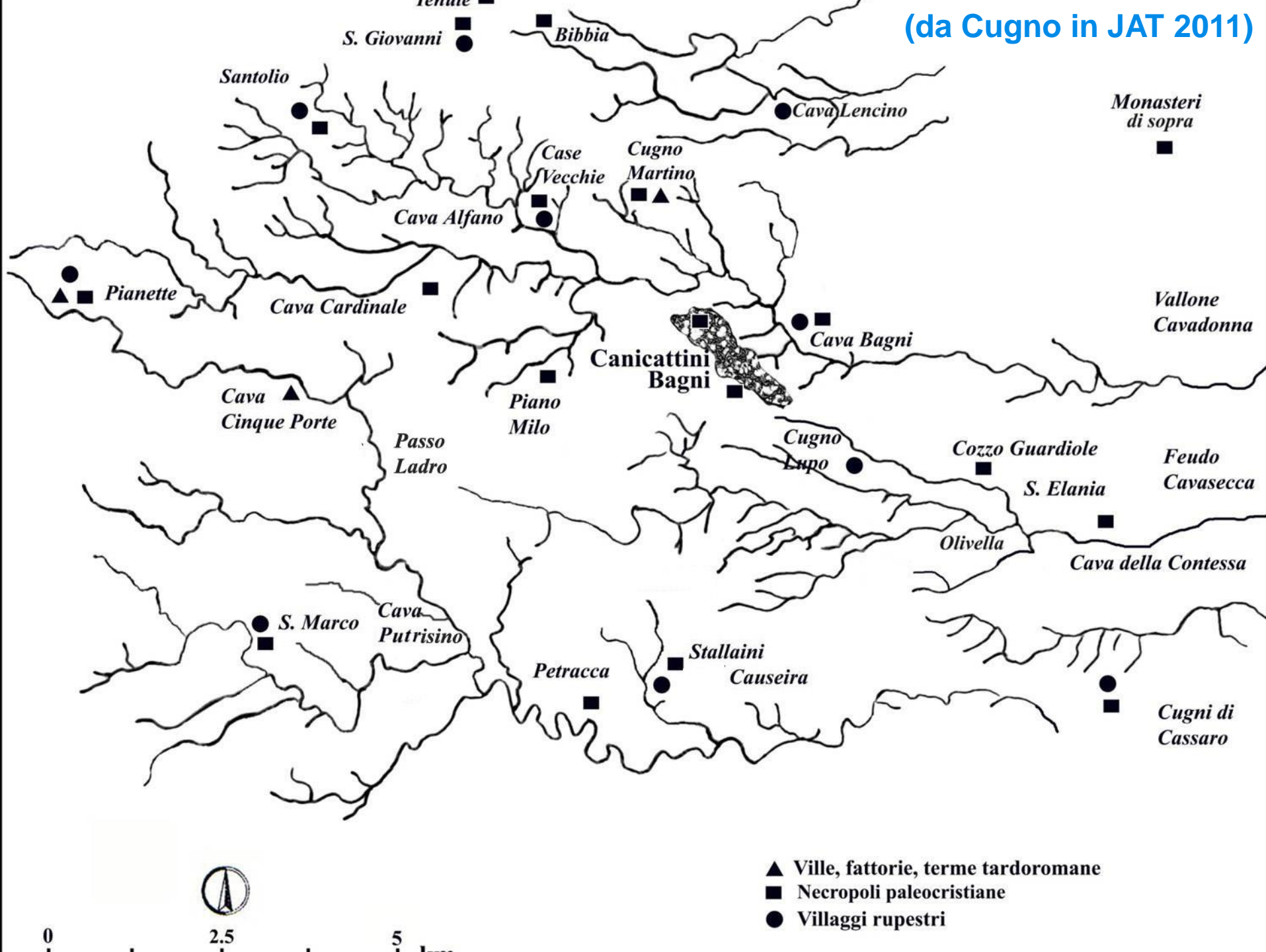


Cozzo Guardiole



J. Führer und V. Schultze, Die altchristlichen
(Figg. 36-37)

J. Führer und V. Schultze, Die altchristlichen Grabstätten Siziliens.
(Figg. 41-43-44)



STORIA DI SICILIA DEQUE DUE

DI

TOMM. FAZELLO SICILIANO

TRADOTTE IN LINGUA TOSCANA

DA REMIGIO FIORENTINO

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA, CON UN DISCORSO PRELIMINARE E CON NOTE DI GIUSEPPE BERTINI; AGGIUNTAVI LA CONTINUAZIONE DELL'ABB. AMICO, TRADOTTA PER LA PRIMA VOLTA DA E. SAVERIO TERZO

TOMO PRIMO

PALERMO

PRESSO LA STAMPERIA DEI SOCI

Pedone e Muratori

M.DCCC.XXX.

Dr. ...

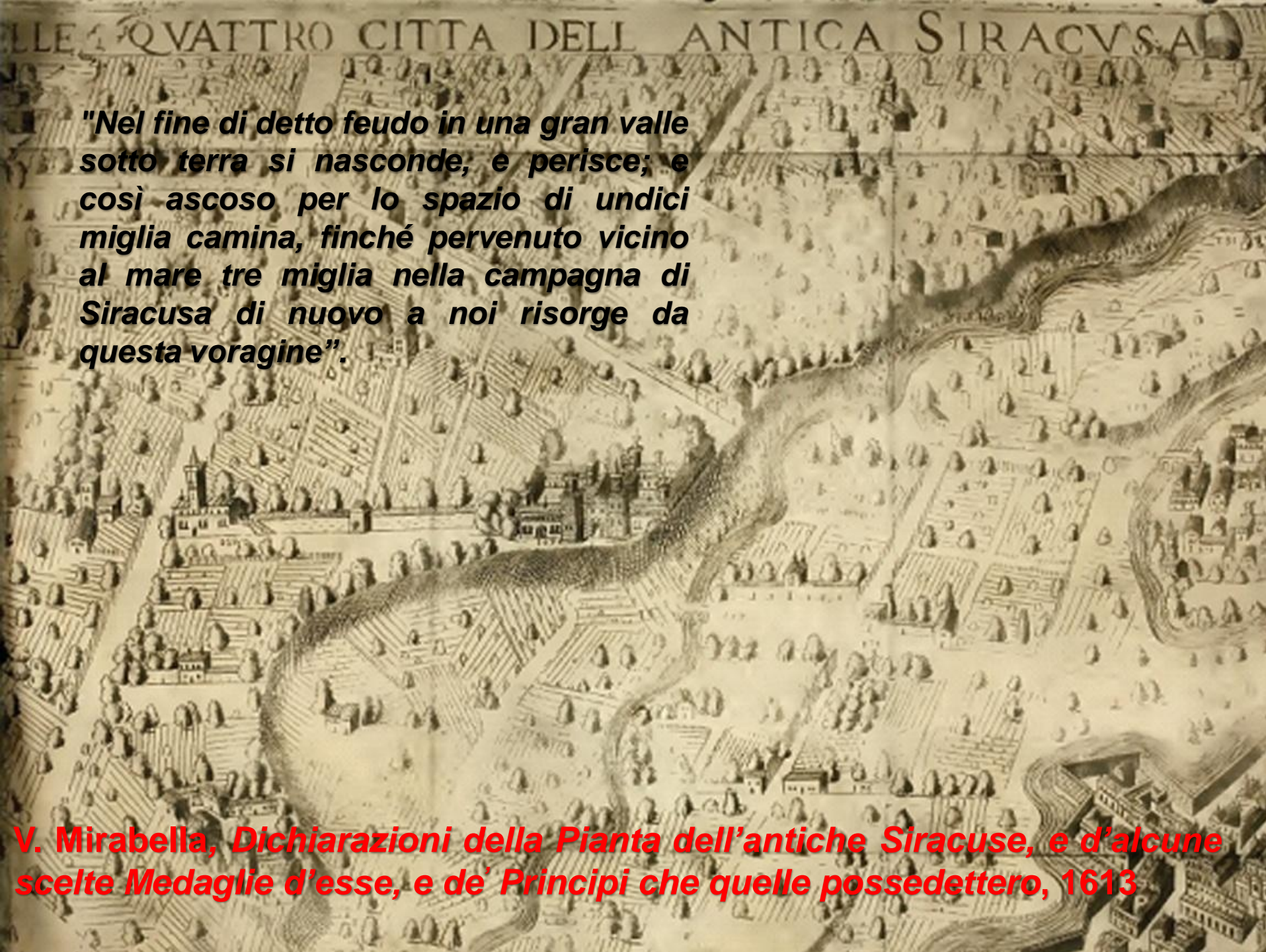
Digitized by Google



*Tommaso Fazello
Siciliano*

254

son le fontane dette Cavedonne, lontane sette miglia dalla città verso Sortino, e sei verso Ricalcaco. Tiravansi l'acque ancora dal fiume Caciparo, come si può veder per gli aquedotti cavati nelle rupi, e murati con mattoni, e calcina, de' quali ancor oggi si vedono molti grandissimi frammenti, e pezzi, veramente maravigliosi. Correvanvi anche l'acque del fiume detto oggi Cardinale, ch'è diciotto miglia lontano dalla città, il quale s'asconde con gran stupore di chi lo vede nella valle, saracinamente detta Jannicatini, e vi si conducevano per certi condotti, cavati per dodici miglia dentro alle rupi, dove era stato fatto anche un ponte, a questo fine, e di questi condotti si vedon le rovine insino al giorno d'oggi. L'interprete di Teocrito, e molti altri scrittori dicono, che in Siracusa era il fiume Tevero, chiamato così dalla fatica de' nimici, il qual fiume è chiamato da Seryio la fossa. Questa fossa fu fatta dagli Ateniesi, e da' Cartiginesi, mentre ch'egli erano schiavi de' Siracusani, ed essendo per ragion di guerra costretti a zappare, eglino spianarono i colli, ch'erano d'intorno alla città, e per fortezza delle mura fecero come dire uno steccato, dentro al quale avendo tirato l'acqua, renderono la città molto più forte di prima. Dal nome di questo fiume dopo non so che tempo, alcuni Siracusani fuggendo la Tirannide, se ne vennero in Italia, e fermatisi presso al fiume Albula, dove poi fu edificata Roma, levandogli l'antichissimo nome d'Albula, lo chiamaron Tevere, sì per memoria, e rimembranza del fiume della patria loro, sì ancora perchè somigliava quella fossa; alla quale opinione par che s'accosti Plinio, il qual nel III. libro al capitolo V. dice. Il Tevere si chiamava prima Tebro:



"Nel fine di detto feudo in una gran valle sotto terra si nasconde, e perisce; e così ascoso per lo spazio di undici miglia camina, finché pervenuto vicino al mare tre miglia nella campagna di Siracusa di nuovo a noi risorge da questa voragine".

V. Mirabella, Dichiarazioni della Pianta dell'antiche Siracuse, e d'alcune scelte Medaglie d'esse, e de' Principi che quelle possedettero, 1613



*P. Ab. Amico Mon. Cass.
Celebre Isteriografo*

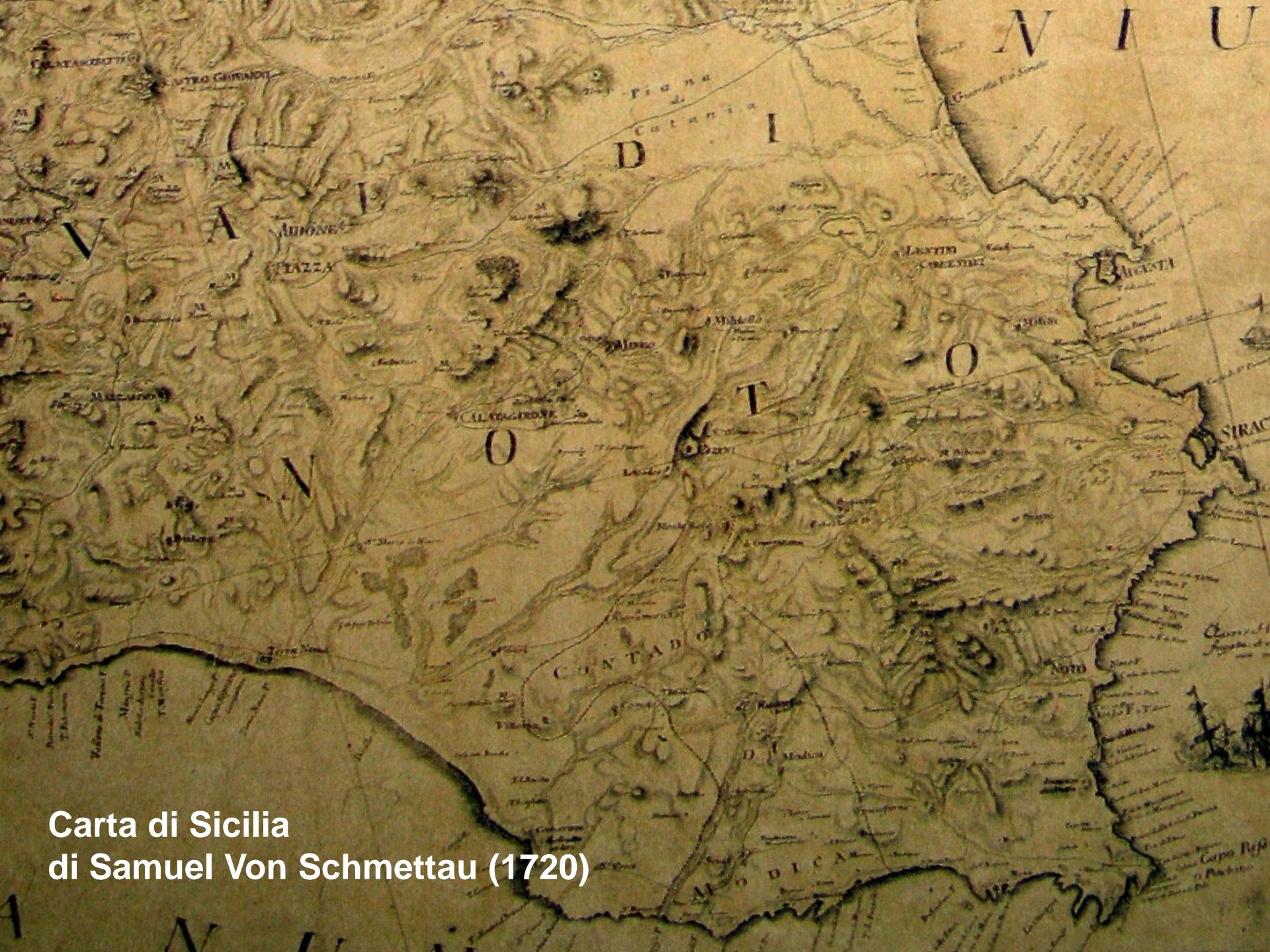
"... e è amenissimo il sito in un poggio, nè d'aria insalubre, e mostra all'intorno rimasugli di antica abitazione, di cui non è più memoria. [...]

E' feracissimo il territorio, in vino, olio, biade ed altri frutti; riceve dal vicino fondo Cardinali acque buonissime, che precipitevolmente cadendo in una grotta profonda, svaniscono del tutto, e credesi sgorgino di nuovo dai fonti di Pisma e Pismotta o Ciane, donde prende origine il fiume di quel nome"

Dizionario topografico della Sicilia di Vito Amico tradotto dal latino e annotato da Gioacchino Di Marzo, I, Palermo 1855, s.v. "Bagni",



G. Delisle, "Carte de l'Isle et Royaume de Sicile". 1717

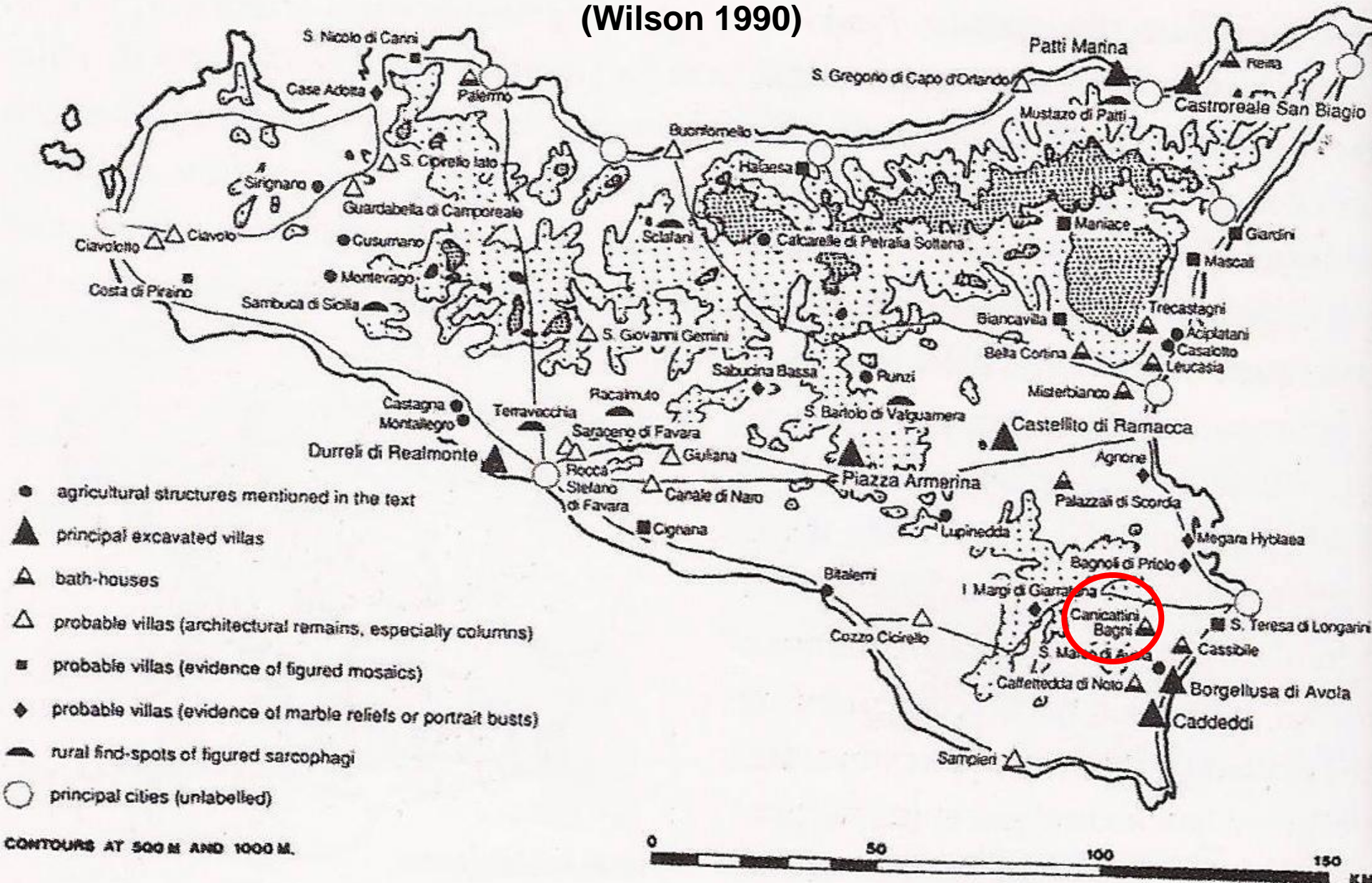


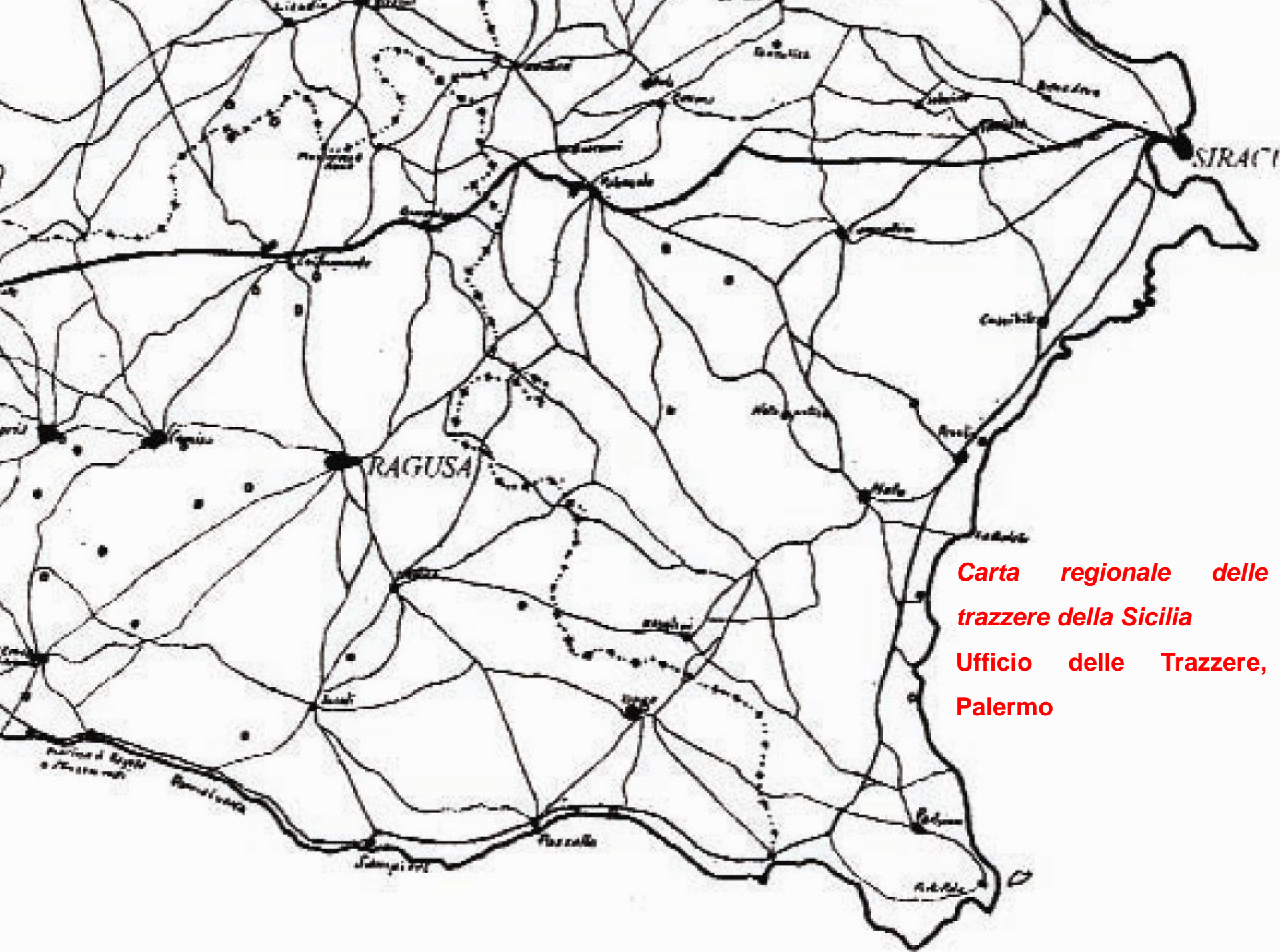
Carta di Sicilia
di Samuel Von Schmettau (1720)



Particolare della Carta di Sicilia di Samuel Von Schmettau (1720)

Map of Sicily showing the location of the principal known or suspected villa sites (Wilson 1990)



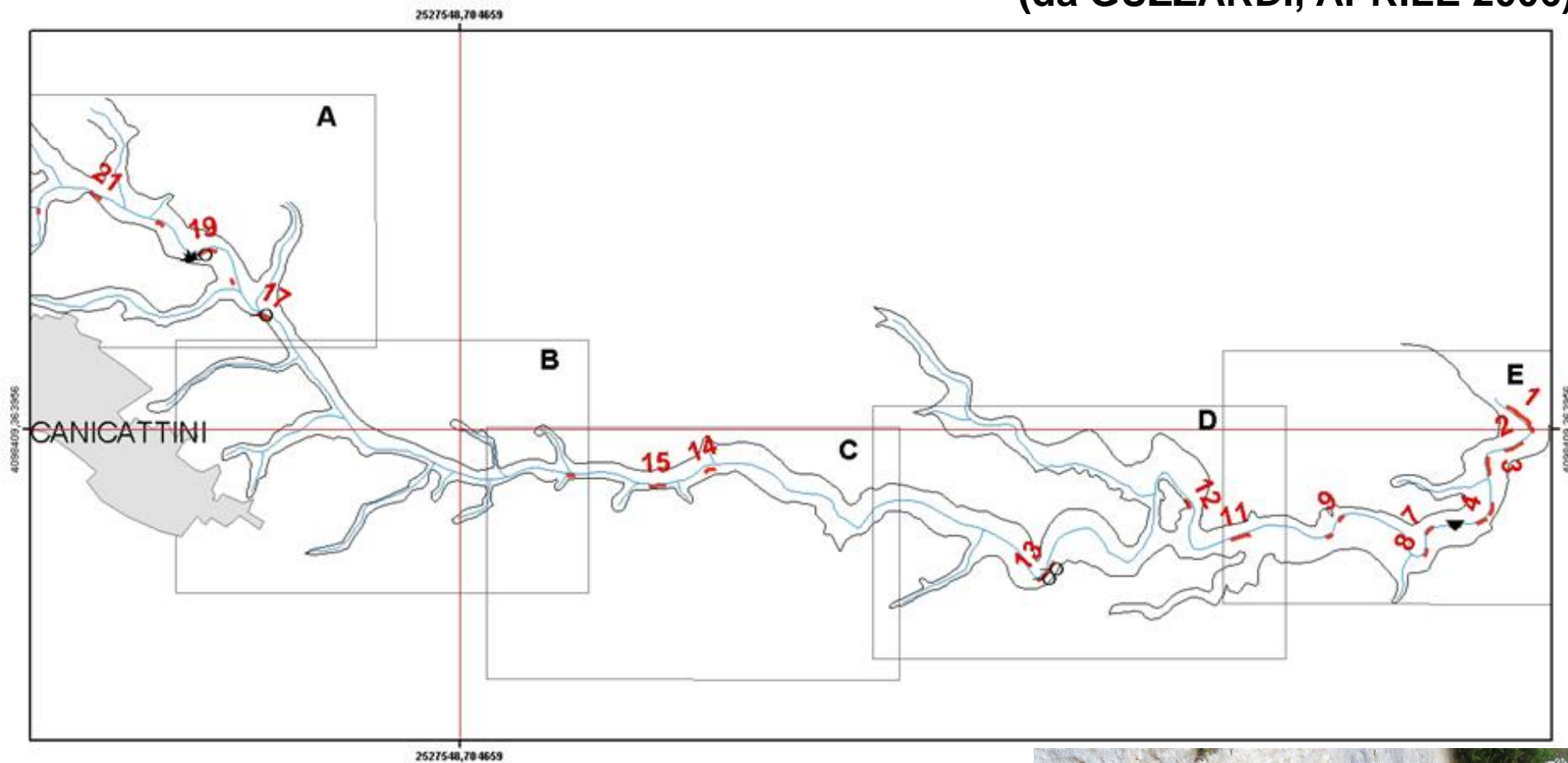


**Carta regionale delle
trazzere della Sicilia
Ufficio delle Trazzere,
Palermo**

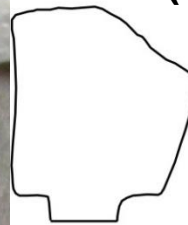


<< Il feudo Bagni, oltre ad avere tracce di antiche vasche da bagni (alimentate, crediamo, dalle acque della fontana Paolazzo, come testimoniano i vetusti acquedotti scavati nel vivo, che si osservano nel vicino feudo Alfano), è il più ricco di sepolcri >>.

S. Ajello, *Canicattini Bagni*, 1907



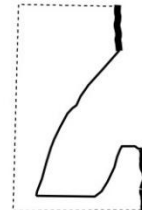
(da GUZZARDI, APRILE 2006)



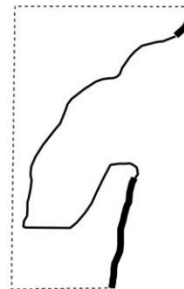
SEZIONE DEL TRATTO 1
DIREZIONE NE-SO
QUOTA s.l.m. 120
COORD. PIANE GAUSS BOAGA:
EST 2532862,32
NORD 4098465,07



SEZIONE DEL TRATTO
DIREZIONE NE-SO
QUOTA s.l.m. 245
COORD. PIANE GAUSS
EST 2526272,15
NORD 4099294,98



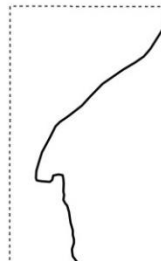
SEZIONE DEL TRATTO 3
DIREZIONE N-S
QUOTA s.l.m. 125
COORD. PIANE GAUSS BOAGA:
EST 2532683,15
NORD 4098226,67



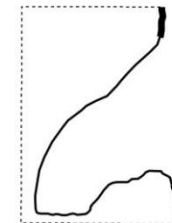
SEZIONE DEL TRATTO 5
DIREZIONE ESE-ONO
QUOTA s.l.m. 130
COORD. PIANE GAUSS BOAGA:
EST 2532651,66
NORD 4097948,54



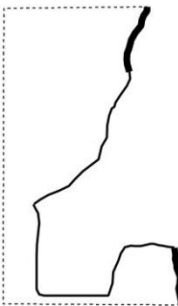
SEZIONE DEL TRATTO
DIREZIONE E-O
QUOTA s.l.m. 300
COORD. PIANE GAUSS
EST 2525737,05
NORD 4099575,42



SEZIONE DEL TRATTO 17 VALLE
DIREZIONE E-O
QUOTA s.l.m. 240
COORD. PIANE GAUSS BOAGA:
EST 2526567,75
NORD 4098979,62



SEZIONE DEL TRATTO
DIREZIONE NNO-SSO
QUOTA s.l.m. 310
COORD. PIANE GAUSS
EST 2525447,52
NORD 4099499,62

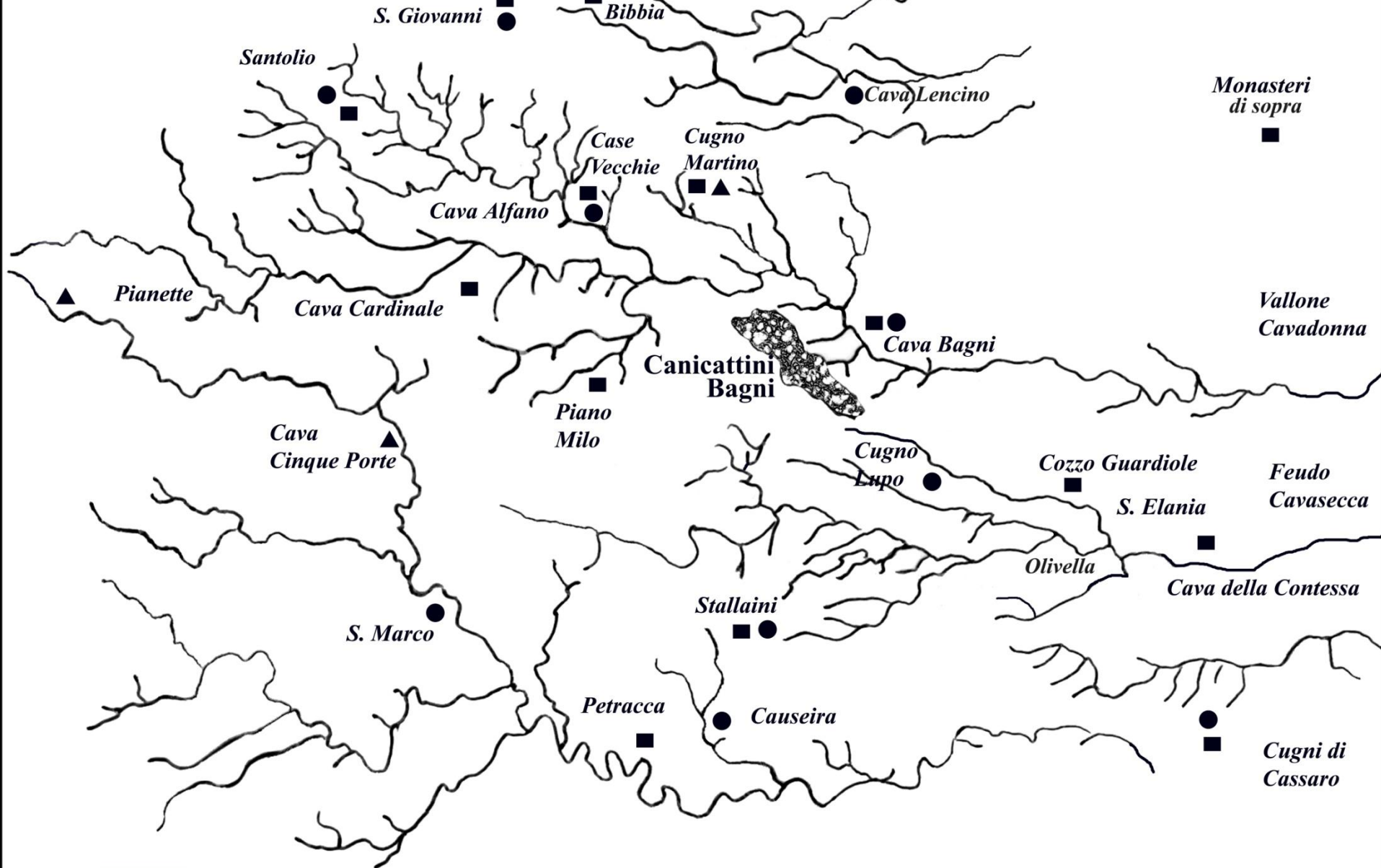


SEZIONE DEL TRATTO 17 MONTE
DIREZIONE E-O
QUOTA s.l.m. 240
COORD. PIANE GAUSS BOAGA:
EST 2526567,75
NORD 4098979,62

Legend

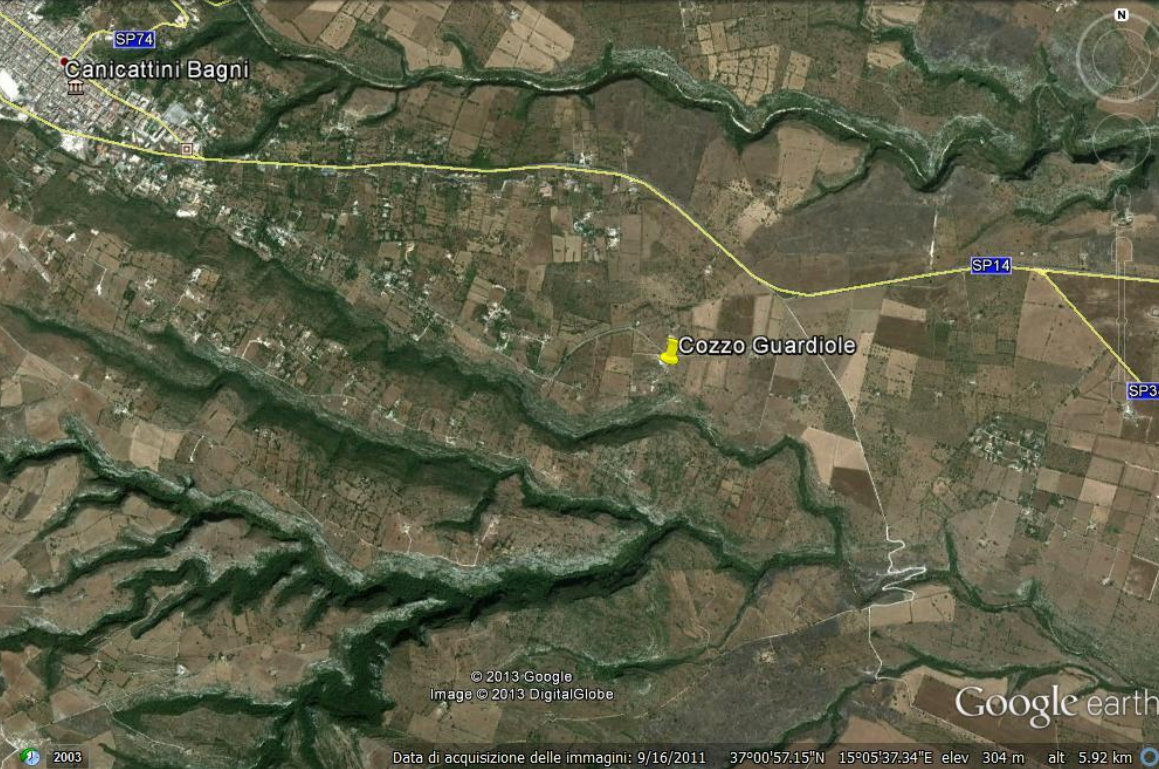
- ROCCIA LAVORATA
- ROCCIA NON LAVORATA
- LIMITE IDEALE

0 25 50 100 150 200 Centimeters

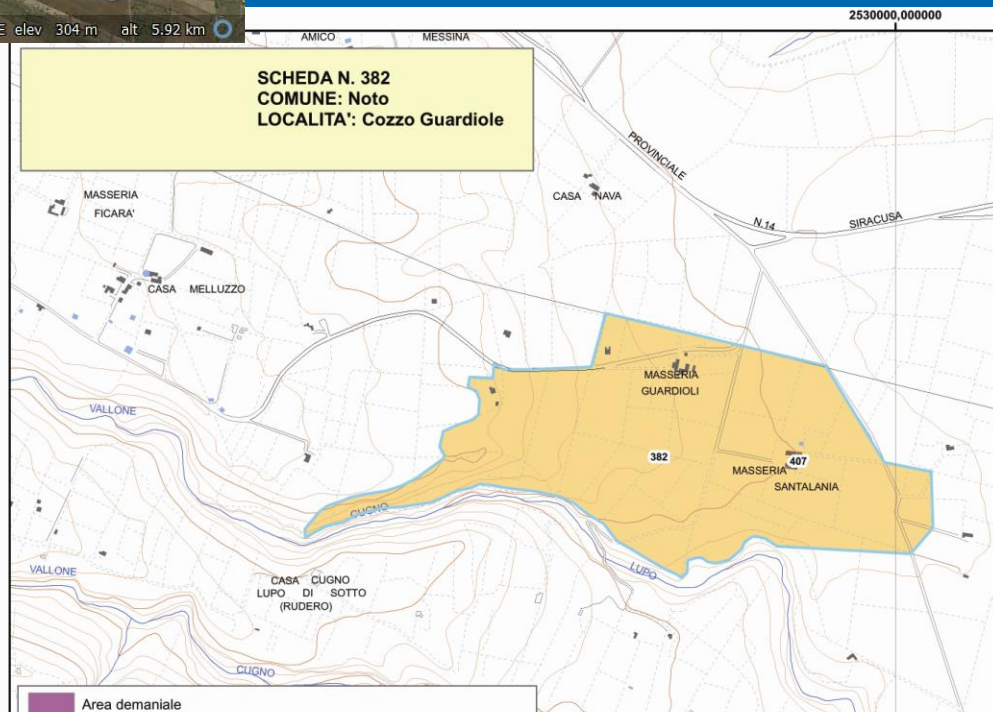


(da CUGNO 2009)

- ▲ Ville, fattorie, terme tardoromane
- Necropoli paleocristiane
- Villaggi rupestri



COZZO GUARDIOLE



SCHEDA N. 382
COMUNE: Noto
LOCALITA': Cozzo Guardiole

dal Piano Paesaggistico della Regione Siciliana
<http://bca.regione.sicilia.it/ptpr/main/index.htm>



Formae

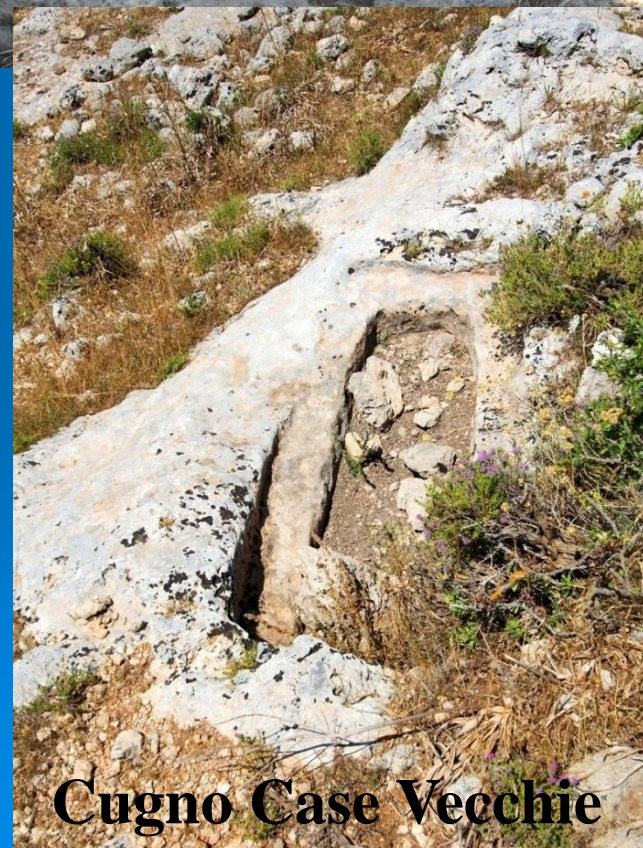
Cozzo Guardiole



Cavasecca



Santolio



Cugno Case Vecchie



Arcosolia



Cugno Martino

Cozzo Guardiole



San Giovannello

Hypogeum





Cozzo Guardiole



San Giovannello



Cugno Martino



Santolio

**Jean-Pierre Louis Laurent Houël
(1753 –1813)**



**J. Houel,
*Les Voyageurs Siciliens***

CARTE DE LA SICILE

ANNEXÉE AU VOYAGE PITTORESQUE DE CETTE ISLE

PAR J. HOUEL PEINTRE DU ROI.



Jean Houel, *Carta della Sicilia con l'itinerario del viaggio*

(da J. Houel, *Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari, Où l'on traite des Antiquités qui s'y trouvent encore; des principaux Phénomènes que la Nature y offre; du Costume des Habitans, & de quelques Usages*, Paris 1782, volume I, tavola I)



VOYAGE

PITTORESQUE

DES ISLES

DE SICILE, DE MALTE

ET

DE LIPARI,

Où l'on traite des Antiquités qui s'y trouvent encore ;
des principaux Phénomènes que la Nature y offre ; du
Costume des habitans, & de quelques Usages.

Par JEAN HOUEL, Peintre du Roi, de l'Académie des
Beaux-Arts de Parme, de celle des Sciences & Arts de Rouen,
& du Musée de Paris.

TOME TROISIÈME.



A PARIS,

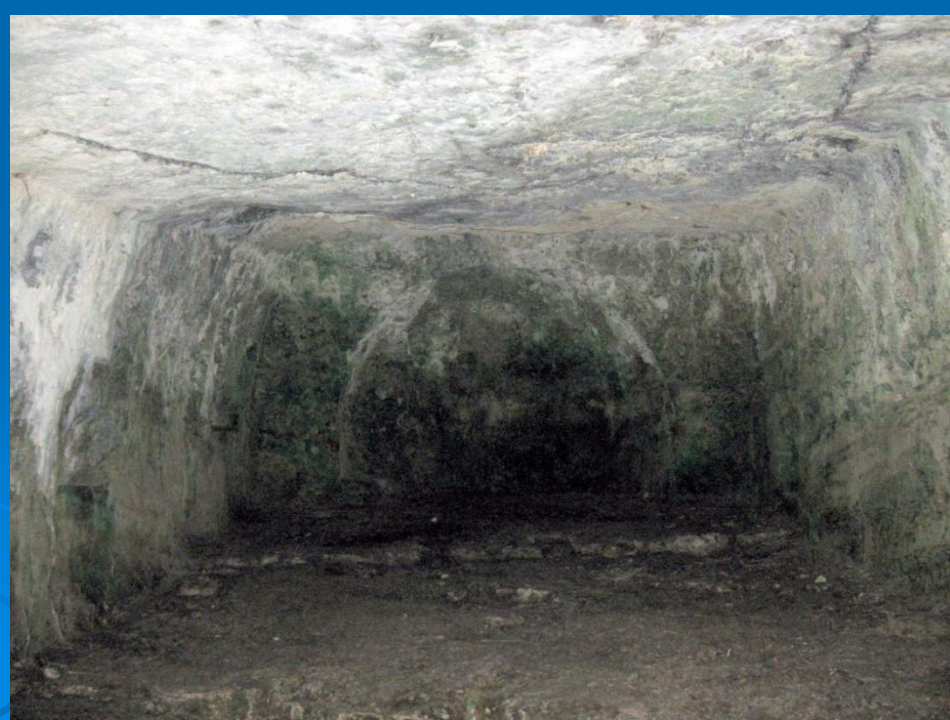
DE L'IMPRIMERIE DE MONSIEUR.

M. DCC. LXXXV.

«J'arrivai à Santo-Mercurio, nom qui m'étonna un peu. J'y apperçus plusieurs chambres taillées dans la roche, mais à une telle élévation, que je ne pus jamais y parvenir. Il y a dans ce lieu une petite chapelle dédiée à Santo Mercurio; elle me rappela la chapelle de Santa Venere, que j'avois vue dans la ville d'Iaci»

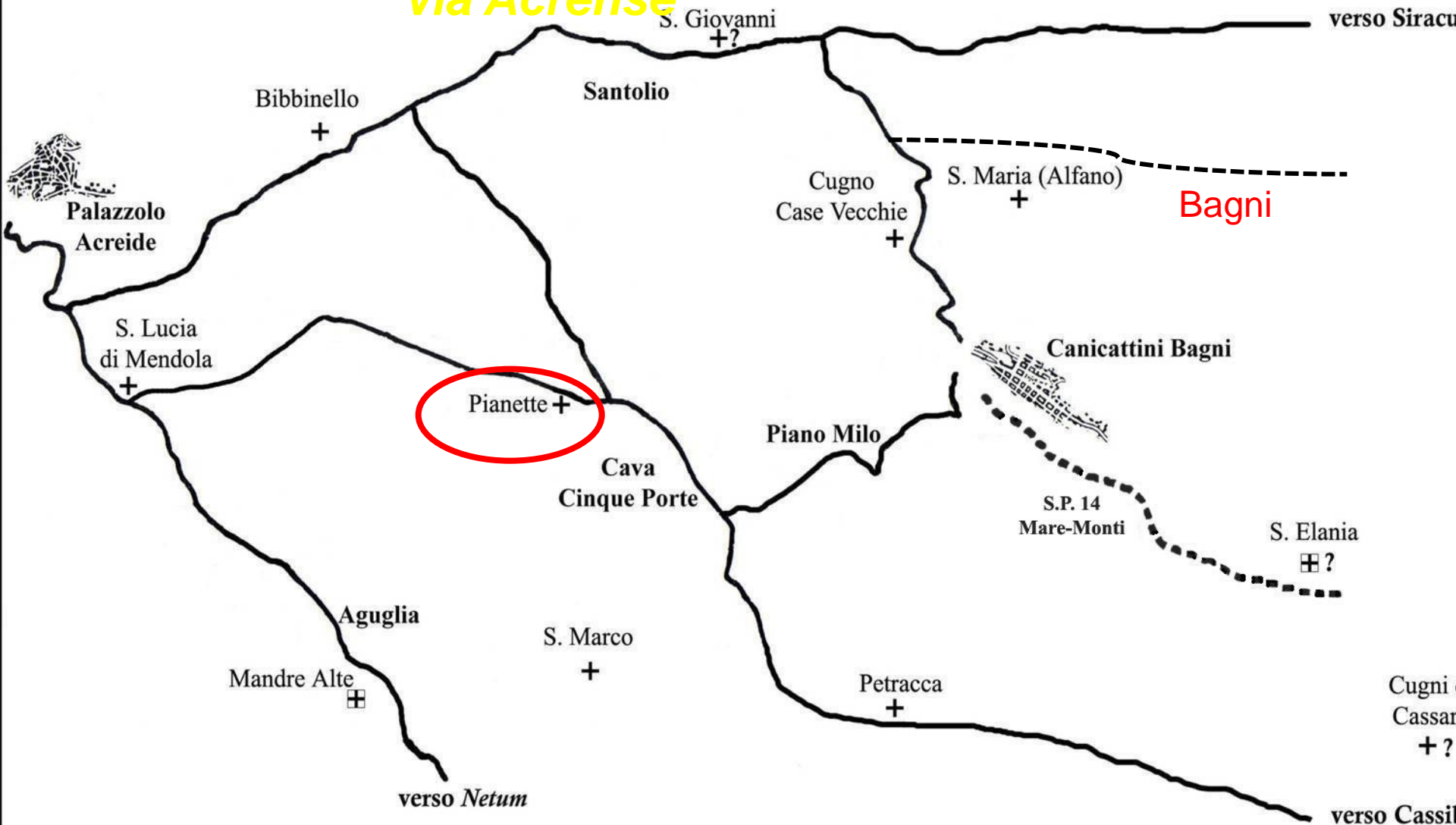
(J. HOUEL, *Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari*, III, Paris 1785, p. 116)

Rocky settlements and churches





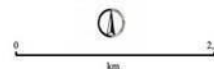
Via Acrense



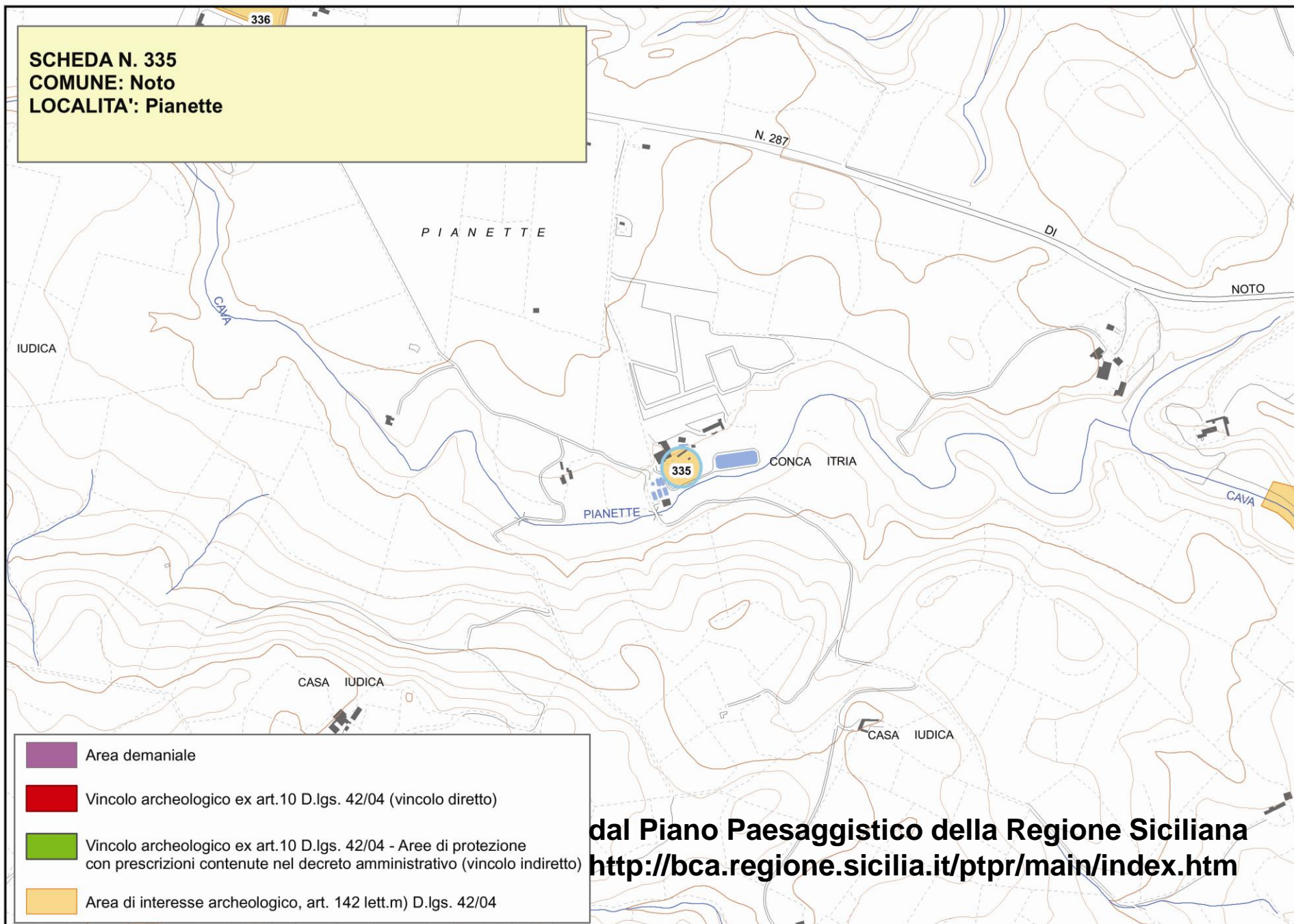
(da CUGNO in JAT 2011)

- + Chiese rupestri
- ⊕ Chiese epigee (tecnica megalitica)
- ? Ambiente di incerto carattere religioso

— Viabilità tardoantica e medievale
(ipotesi ricostruttiva)



SCHEDA N. 335
COMUNE: Noto
LOCALITA': Pianette

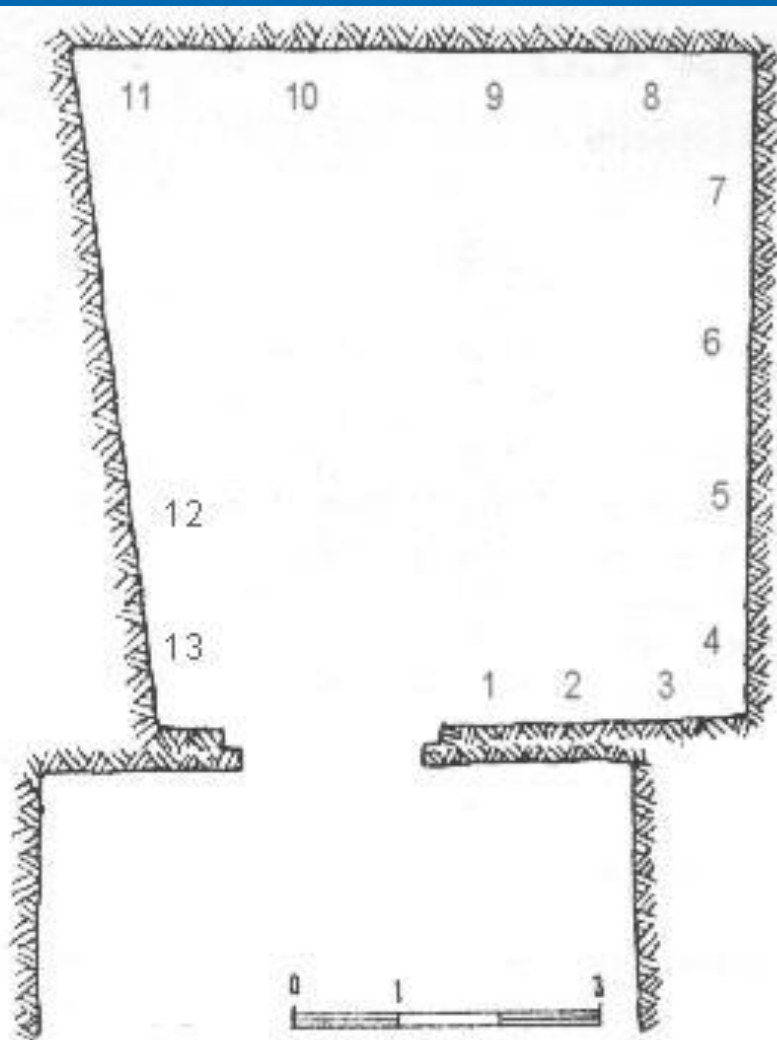


dal Piano Paesaggistico della Regione Siciliana
<http://bca.regione.sicilia.it/ptpr/main/index.htm>

*Vergit contra Palatiolum, et ad
Gruttam, et a Grutta ad Cavonem,
et de Cavone ad Flumen, et de
Flumine descendit usque ad
Gruttam de via, et inde usque ad
molendinum Sancta Lucia, et inde
usque at Gruttam Baidana*

**Diploma di fondazione di S. Maria dell'Arco (1212) in
R. PIRRI, *Sicilia Sacra disquisitionibus et notitiis
illustrata*, Panormi 1733**

Grotta dei Santi di contrada Pianette



Legenda

- 1 – San Bartolomeo
- 7 – San Nicola
- 2 – Mater Domini
- 8 – San Paolo Ap.
- 4 – Madonna Odigitria
- 10 – San Giovanni Battista
- 6 – Mater Domini

3 – 5 – 9 – 11 – 12 – 13 Non identificabili

da P. Giansiracusa, *L'alta valle dell'Anapo* (1988)



**San Giovanni
Battista**

Caption: S / IOH / B





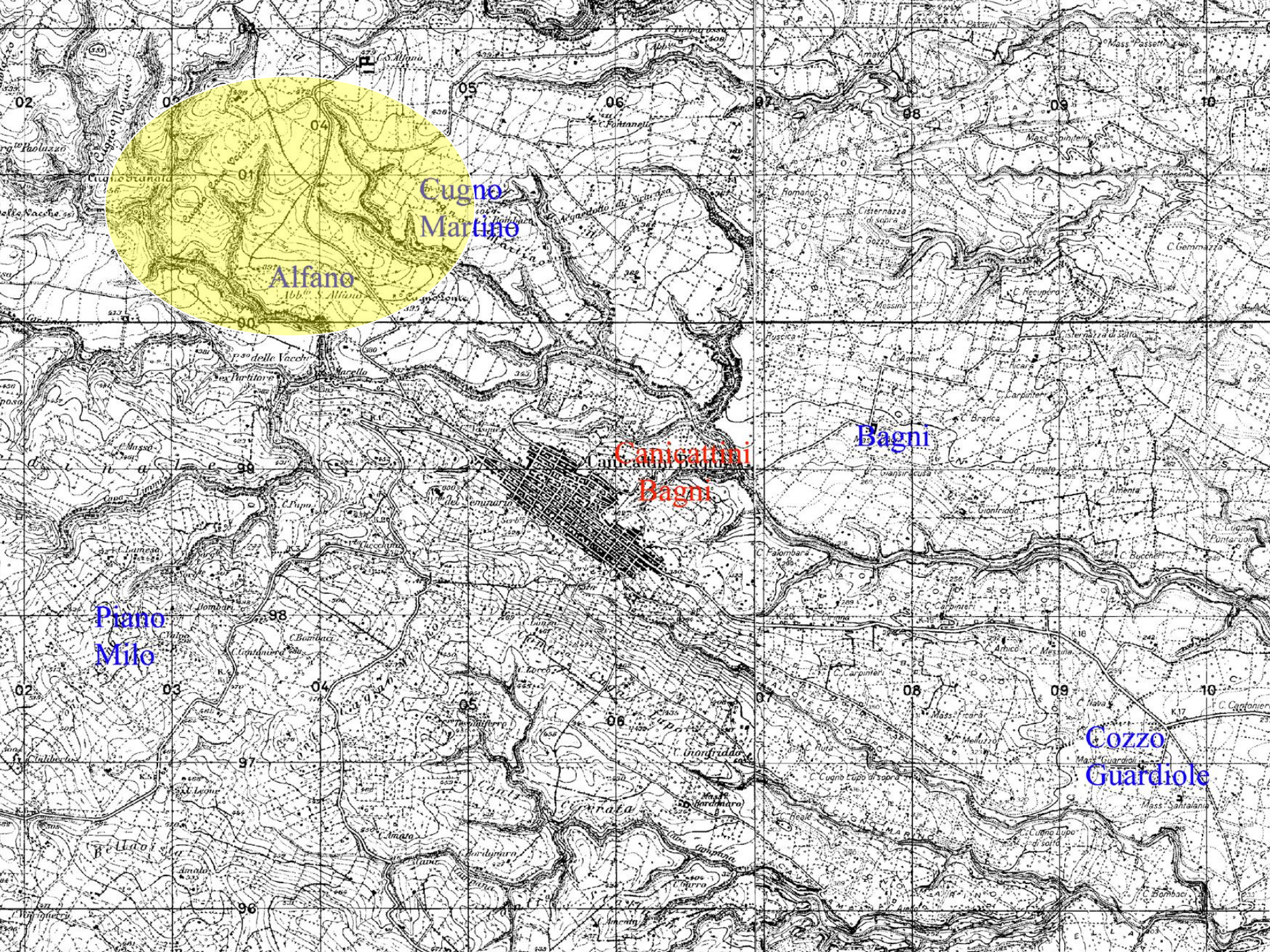


Grotta del Crocifisso - Lentini



Grotta dei Santi – Cava d'Ispica





Cugno
Martino

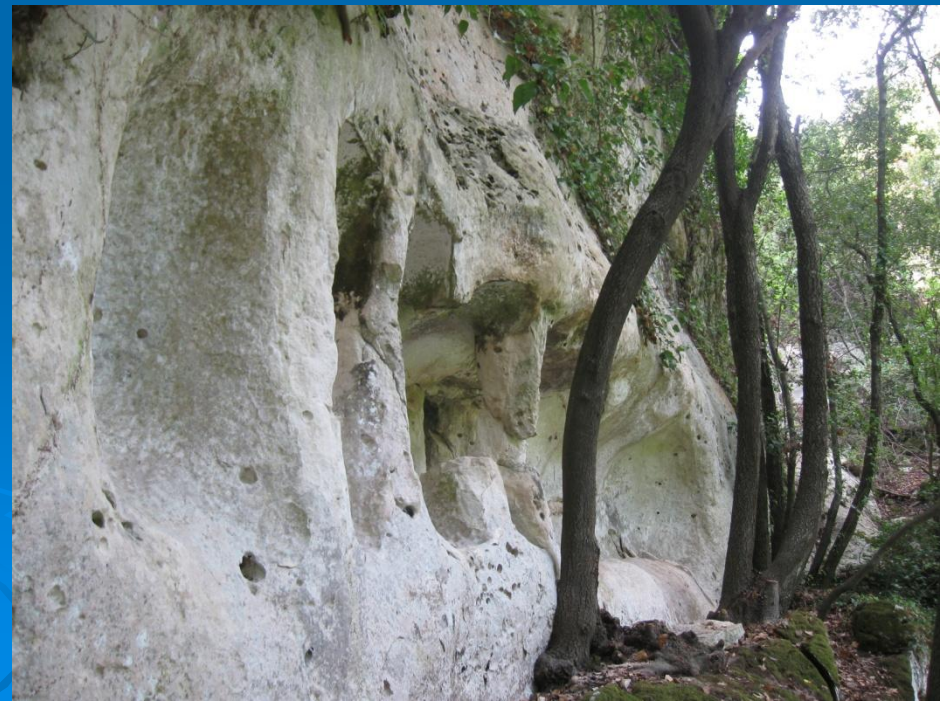
Alfano
Abb. S. Alfano

Bagni

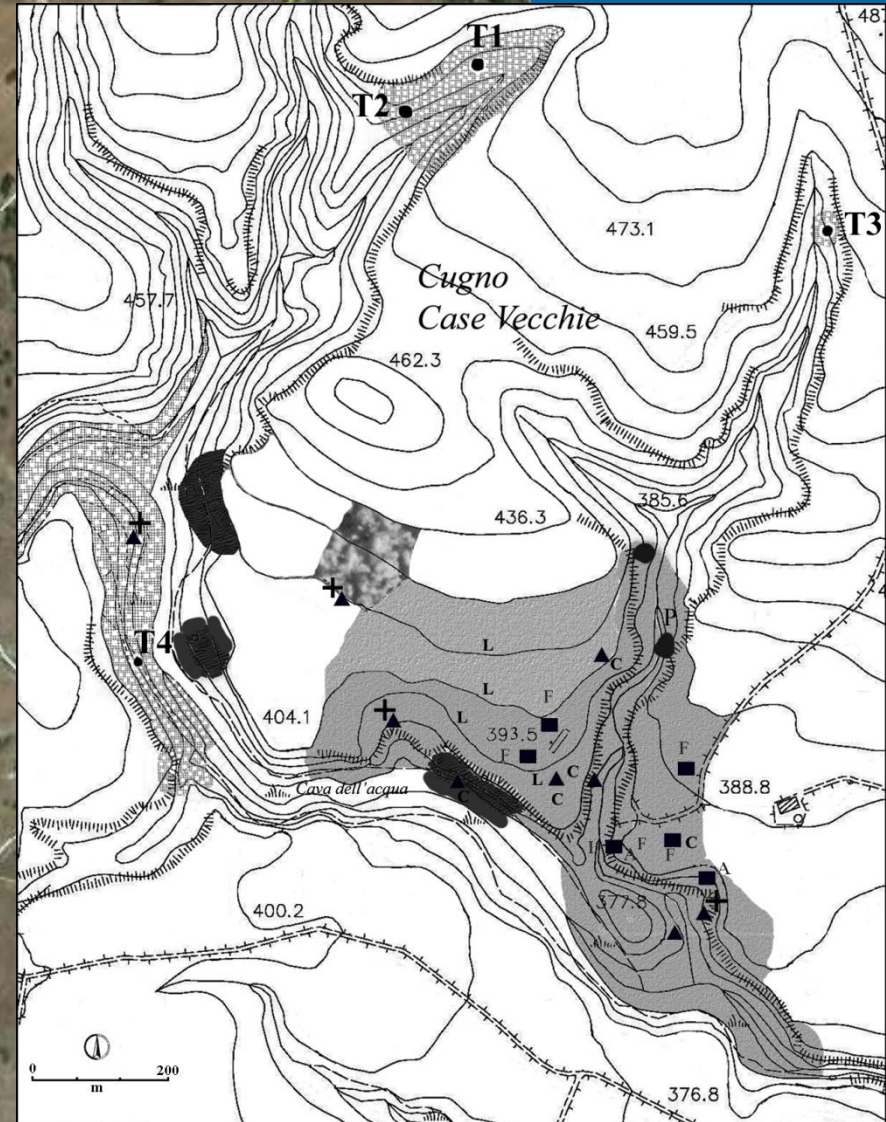
Canicattini
Bagni

Piano
Milo

Cozzo
Guardiole



Cugno Case Vecchie



Necropoli
fine dell'età del Bronzo Antico



Necropoli età del Ferro



Tomba a grotticella artificiale del Bronzo Antico

T1 - T3 Tombe a finti pilastri

T4 Tomba a pilastri

P Tomba con poggiatesta e fossa paleocristiana



Siti rupestri

C Impianti produttivi (canalette, vasche, buchi di palo, pozzi)

L Latomie



Necropoli del Tardo Bronzo
(stile Pantalica I)



Insediamento rupestre



Cimitero *sub divo*

F Tombe a fossa

A Tombe ad arcosolio

I Camera sepolcrale



Ambiente rupestre con croci e nicchie

(luogo di culto o abitazione monastica)

Ddieri







Cugno Case Vecchie



